



## COMUNICATO STAMPA

PAVIA 14.09 – 14.10

HORTI APERTI – Festival del verde in città

### SUMMA PLANTARUM E GIARDINI DISOBBEDIENTI

Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia  
**Inaugurazione 14 settembre 2022 ore 17.00**

**Pavia, 13 settembre 2022**

Mercoledì 14 settembre 2022 alle ore 17.00, nel Salone Teresiano della Biblioteca Universitaria di Pavia, saranno inaugurate le mostre *Summa Plantarum* e *Giardini Disobbedienti*.

Dopo i saluti istituzionali di Marzia Pontone (Direttrice della Biblioteca Universitaria di Pavia) e Federica Villa (Delegata del Rettore alla Terza Missione per eventi e percorsi culturali) interverranno Nicola Ardenghi, Antonella Campagna e Sabina Berra, curatori delle mostre, e Graziano Rossi, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente.

Le mostre sono inserite nell'iniziativa **Horti Aperti, Festival del verde in città**.

*Summa Plantarum*, curata da Nicola Ardenghi, Simone Orsenigo, Antonella Campagna e Maria Cristina Regali, propone manoscritti e libri antichi della Biblioteca, numerose tavole del prezioso Erbario Vitman del Dipartimento di Scienze della Terra, esposte qui la prima volta, e straordinari modelli botanici dell'Orto Botanico.

La Mostra apre con una vetrina interamente dedicata alla mandragora, raffigurata nel magnifico *Herbarium* manoscritto in pergamena del XIV secolo, nell'*Herbarius* stampato a Magonza nel 1484 e nella settecentesca incisione acquerellata di Giorgio Bonelli. Manoscritto è anche il magnifico *Hortus impressus*.

L'itinerario prosegue cronologicamente, dagli incunaboli alle edizioni del Seicento di botanici europei che si soffermano anche su piante esotiche scoperte nei loro viaggi, passando per numerose cinquecentine. A rappresentare il Settecento, tra gli altri: *Deliciae Florae* di Scopoli e *Icones plantarum medicinalium* di Plenck, magnificamente illustrati; un manoscritto ad acquerello viene realizzato nel 1779 da Damiano Mascaroni, monaco della Certosa di Pavia; *Menthae Britannicae* di William Sole, accostato alla voce "Mentha" del fondamentale *Species Plantarum* di Linneo che rivoluziona la nomenclatura botanica. Non mancano, infine, illustrazioni di piante del nostro territorio come il Tribulus, noto nemico delle biciclette, il Tabacco e l'Uva di Canetto, a rappresentare la ricchezza dei vitigni dell'Oltrepò.

Le altre vetrine sono dedicate all'erbario di Fulgenzio Vitman (1728-1806), il più antico tra gli Erbari custoditi presso l'Herbarium Universitatis Ticinensis, conservato dal Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia. Risalente alla seconda metà del Settecento, l'erbario è caratterizzato dalla presenza di splendidi disegni



acquerellati che sostituiscono in parte o in toto organi difficilmente conservabili come fiori e frutti. Il monaco vallombrosano Vitman, primo titolare della cattedra di Botanica dell'Ateneo pavese, fondò il nostro Orto Botanico e quello di Brera. Il suo erbario venne realizzato prevalentemente per insegnare la botanica ai medici e agli speziali. Il nucleo della collezione, costituito da oltre millecinquecento fogli, è custodito presso l'Erbario dell'Università di Pavia, anche se la sua reale ubicazione è rimasta a lungo ignota agli studiosi.

L'Orto Botanico dell'Università, infine, espone una selezione dei centotrentacinque splendidi modelli botanici della manifattura berlinese Robert & Reinhold Brendel, raffiguranti la morfologia e l'anatomia di diverse specie vegetali. Risalgono con ogni probabilità alla fine del XIX secolo; il loro recente restauro ha svelato la complessità della loro fabbricazione, avvenuta con l'impiego di innumerevoli materiali di origine biologica: cartapesta, legno, gelatine animali, crini di cavallo, midollo di canna, fibra di canapa, seta e piume.

*Giardini Disobbedienti* di Sabina Berra completa l'allestimento in Salone Teresiano, che illustra come si modifica, nel tempo e nell'evoluzione della scienza, la rappresentazione di piante e fiori, con le sue fotografie di piante contemporanee che scendono dall'alto, sospese sulle bacheche con grande impatto visivo.

**Apertura** 15 settembre-15 ottobre 2022, dal lunedì al venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30